

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-482 del 02/02/2017
Oggetto	Ditta " SOCIETA' PADANA ENERGIA SPA", con sede legale a Milano (MI), Via Forlanini n° 17. VALUTAZIONE DEI PIANI DI CARATTERIZZAZIONE relativi alle seguenti aree: 1. Pozzo Cavone 3/7/8 cluster; 2. Area Cavone 4; 3. Area Cavone 13; 4. Area Cavone 14; 5. Area Cavone 17 siti nel Comune di San Possidonio. Rif: verbale BS/16/2016 del 14.12.2016.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-506 del 02/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno due FEBBRAIO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO:

**Ditta “ SOCIETA’ PADANA ENERGIA SPA”, con sede legale a Milano (MI), Via Forlanini n° 17.
VALUTAZIONE DEI PIANI DI CARATTERIZZAZIONE relativi alle seguenti aree:**

1. Pozzo Cavone 3/7/8 cluster;
 2. Area Cavone 4;
 3. Area Cavone 13;
 4. Area Cavone 14;
 5. Area Cavone 17
- siti nel Comune di San Possidonio.

Rif: verbale BS/16/2016 del 14.12.2016.

Pratica sinadoc: 13582/2016

Richiamata la L.R. N° 13 del 30.07.2015 avente per oggetto “ *Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” (A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

Premessa.

La “ SOCIETA’ PADANA ENERGIA SPA”, con sede a Milano (MI), Viale Forlanini n° 17, Titolare delle Concessioni Minerarie denominate “ Mirandola “ e “ Spilamberto “, trasmette agli Enti in Indirizzo, ai sensi dell’art. 245 del D.Lgs. N° 152/06, in qualità di “ Soggetto non responsabile della contaminazione “, la seguente documentazione:

1. nel mese di Aprile 2016:

- **n° 24** Notifiche di sito potenzialmente contaminato con relativi Piani di Indagine Preliminare, relativi ad altrettanti siti distribuiti nei territori di sette Comuni della Provincia di Modena, in cui sono stati rilevati superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (C.S.C.), di cui alla Tab. 1 (suolo) e Tab. 2 (acque di falda) dell’ allegato 5 – Titolo V – Parte Quarta del D.Lgs. N° 152/06, rispetto alle specifiche destinazioni urbanistiche, come si seguito rappresentati:

Comune di Novi di Modena	Comune di San Possidonio	Comune di Mirandola
Area Centrale Cavone	Area Pozzo Cavone 3/7/8 cluster	Area Pozzo Cavone 16
Area Pozzo Cavone 2	Area Pozzo Cavone 4	Area Pozzo San Giacomo 1
Area Pozzo Cavone 5	Area Pozzo Cavone 13	
Area Pozzo Cavone 9	Area Pozzo Cavone 14	
Area Pozzo Cavone 10	Area Pozzo Cavone 17	

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA

via Giardini, n° 474 | CAP 41124 MODENA| tel +39 059/209414

| fax +39 059/209409| PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Comune di Modena	Comune di Castelnuovo Rangone	Comune di San Cesario S.P.
Area Pozzo San Martino 1	Area Pozzo San Martino 3	Area Pozzo Spilamberto 19
Area Pozzo San Martino 2		

Comune di Spilamberto
Area Centrale Spilamberto – Pozzo 7
Area Pozzo Spilamberto 8
Area Pozzo Spilamberto 9
Area Pozzo Spilamberto 10
Area Pozzo Spilamberto 17
Area Pozzo Spilamberto 21

2. nel mese di Maggio 2016:

- n° 24 “ Piani di Caratterizzazione “ relativi ai siti di cui sopra, indicando per ciascuno di essi, il Modello Concettuale Preliminare del Sito e il “ Piano di Indagini Integrativo “ proposto al fine di approfondire la conoscenza sulle matrici ambientali coinvolte e preannunciando, per ciascuno, la trasmissione di una Relazione Tecnica descrittiva delle attività di Caratterizzazione, da elaborare secondo i termini e le scadenze definite dal D.Lgs. N° 152/06;

3. nel mese di Luglio 2016, la “ Societa’ Padana Energia Spa”, su richiesta della scrivente agenzia, trasmette una documentazione tecnica integrativa di sintesi su scala provinciale rappresentativa di tutte le situazioni di potenziali contaminazioni rilevate nel corso delle indagini preliminari, sia in forma tabellare che in forma grafica;

4. nel mese di Dicembre 2016, limitatamente alle n° 5 aree potenzialmente contaminate afferenti al Comune di San Possidonio, la “ Societa’ Padana Energia Spa”, su richiesta della scrivente agenzia (e in previsione della Conferenza dei Servizi già fissata per il 14.12.2016 di cui si dirà più avanti), trasmette n° 2 elaborati grafici in Formato A0 relativi a:

- planimetria con ubicazione dei punti di indagine su suolo e falda già eseguiti nel corso delle indagini preliminari e di quelli previsti nel piano di indagine integrativo da eseguire;
- planimetria con ubicazione dei superamenti delle CSC suolo e falda già rilevati nel corso delle indagini preliminari;

La scrivente Agenzia, tenuto conto che:

- ciascuno dei n° 24 Piani di Caratterizzazione presentati deve essere valutato nel corso di apposita Conferenza dei Servizi ai sensi dell’art. 242 comma 3 del D.Lgs. N° 152/06;
- le valutazioni tecniche sugli elaborati presentati, possono essere valide per più siti, tenuto conto degli aspetti di omogeneità dei siti medesimi (in particolare per quanto attiene alle caratteristiche idrogeologiche e alla tipologia dei contaminanti individuati nelle diverse matrici coinvolte);
- al fine di ottimizzare la valutazione dei Piani di Caratterizzazione presentati, è necessario adottare, per i siti in esame, un criterio di selezione geografico che può utilmente coincidere con l’ambito comunale di appartenenza dei singoli siti in esame;

ha valutato più efficace e proficua la valutazione congiunta, nell’ambito delle previste Conferenze dei Servizi, dei diversi Piani di Caratterizzazione afferenti al territorio di ciascun comune interessato.

Pertanto, in base al suddetto criterio, in data 14.12.2016, si svolge la prima Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D.Lgs. N° 152/06, per la valutazione degli elaborati relativi ai Piani di Caratterizzazione trasmessi da " Società Padana Energia SpA", di tutti i siti potenzialmente contaminati, ubicati nel territorio del Comune di San Possidonio, di seguito indicati:

1. Area Pozzo Cavone 3/7/8 cluster
2. Area Pozzo Cavone 4
3. Area Pozzo Cavone 13
4. Area Pozzo Cavone 14
5. Area Pozzo Cavone 17

Si riferisce di seguito una sintesi di quanto espresso in sede di Conferenza da parte dei Servizi e dell'impresa, e riportato più estesamente nel relativo verbale (prot. 288 del 09/01/2017).

Su tutti i siti insiste da alcuni decenni un'attività di estrazione di idrocarburi.

Le tabelle di sintesi prodotte da Padana Energia SpA sulla base dei risultati delle indagini preliminari evidenziano contaminazioni di suolo e sottosuolo principalmente da metalli pesanti e idrocarburi, mentre la falda presenta superamenti per il manganese e, in alcuni casi, composti organo alogenati.

La Conferenza rileva alcune criticità rispetto alla documentazione presentata, ed in particolare:

1) una ambiguità ricorrente negli elaborati presentati da Padana Energia SpA, che è la seguente:

la ditta scrive " Si ribadisce che la consegna di tale elaborato, così come le attività sino ad oggi compiute, avviene spontaneamente da parte di Padana Energia, non essendo soggetto responsabile dell'eventuale inquinamento del Sito.

Sicché, Padana Energia non può essere destinataria di prescrizioni in materia di bonifica del sito né può essere ritenuta in alcun modo responsabile per eventuali violazioni della normativa nazionale e regionale in materia di bonifica dei siti contaminati."

La Conferenza, dopo alcune considerazioni in merito alla legittimità o meno di tale affermazione, decide di chiedere delucidazioni. La ditta, interpellata nel merito, tramite suo delegato sig. Capelletti Massimo, ha dichiarato che non è nelle intenzioni della propria Società proseguire nel procedimento di bonifica; la Società, anzi, riteneva che la P.A. avesse già avviato d'ufficio la procedura per l'individuazione del responsabile della contaminazione, lo avesse identificato in soggetto diverso, e quindi di essere automaticamente sollevata da qualsiasi onere inerente la bonifica dei siti contaminati.

ARPAE SAC, considerato che tale procedimento era stato attivato da Padana Energia SpA in qualità di soggetto interessato non responsabile ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006, con comunicazione assunta agli atti di questa Agenzia con prot. 7444 del 28/04/2016 "trasmissione indagini preliminari e comunicazione di accertato superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione " e successiva comunicazione "Presentazione del Piano di caratterizzazione" prot. 8832 del 16/05/2016, per ciascun sito in oggetto, andando quindi oltre il mero obbligo di comunicazione del rilevamento della contaminazione, e facendo ragionevolmente supporre che Padana Energia SpA volesse avvalersi della facoltà di intervenire volontariamente per la realizzazione degli interventi di bonifica necessari nell'ambito del sito in disponibilità, aveva invece ritenuto opportuno non disperdere risorse in una ricerca senza utilità.

Ora, preso atto della dichiarazione sopra riportata, la scrivente competente autorità ritiene opportuno attivare al più presto la procedura di individuazione del responsabile della contaminazione al fine di dar corso agli interventi di bonifica.

2) la "Società Padana Energia" nei propri elaborati, non ha specificato le proprie intenzioni circa il destino dei siti, cioè se tenerli in produzione e per quanto, o se dismetterli. La Conferenza ritiene che ciò sia fondamentale ai fini del procedimento di bonifica, perché ne definisce gli obiettivi. Pertanto, dopo alcuni approfondimenti rispetto alle

diverse casistiche che potrebbero venire a configurarsi, rileva la necessità che la ditta dichiari le proprie intenzioni in merito al futuro di ciascun sito e che comunque i dati di caratterizzazione suolo e falda siano presentati sia con riferimento alla Tab. 1B, ma anche alla Tab. 1A del D.Lgs. 152/2006.

La Conferenza inoltre,

- rileva l'incompletezza del Piano di Caratterizzazione proposto, decide di sospenderne l'approvazione e stila un elenco delle necessarie integrazioni minime.

- non ritiene necessario, allo stato attuale, prescrivere la adozione di interventi di messa in sicurezza sulla falda idrica, anche tenuto conto della assenza di pozzi ad uso potabile nelle zone in esame, ma ritiene necessario mantenere una fase di monitoraggio della falda dai piezometri presenti

- precisa che le osservazioni e valutazioni espresse in modo condiviso fra i Rappresentati degli Enti presenti e rese note ai Rappresentati della parte proponente, sono da ritenersi applicabili a tutti i siti considerati, invitando i proponenti ad adottarle come corretta metodologia di approccio.

**Tutto ciò premesso,
e reso noto che:**

- il responsabile del procedimento è il Dr. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dr. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, viale Giardini n° 474/C;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 474/C e visibile sul sito web dell' Agenzia www.arpae.it;

la scrivente Autorità Competente

dispone:

1. di avviare la ricerca del responsabile della contaminazione ai sensi del comma 2 art. 244 per tutti i siti di cui trattasi;
2. di dare comunicazione a tutti i Comuni interessati da notifica di sito contaminato effettuata da Padana Energia ai sensi dell'art. 245 (non responsabile) di quanto disposto al punto precedente;
3. di richiedere a Padana il completamento del Piano di Caratterizzazione , con le integrazioni chieste in Conferenza, che vengono di seguito elencate:
 - documentazione utile alla formulazione di ipotesi sulla genesi della contaminazione, quali ad esempio:

planimetria impiantistica del sito al momento della perforazione del pozzo ed anche una rappresentazione grafica delle condotte e dei materiali di cui sono costituite (atteso che occorre verificare la presenza di eventuali condotte in amianto presenti);

schede stratigrafiche dei pozzi perforati, utili anche al fine di determinare una stima volumetrica dei materiali scavati e informazioni sulle caratteristiche dei materiali medesimi;

resoconti o segnalazioni su eventuali incidenti occorsi nel tempo, durante tutto il periodo della attività estrattiva;

planimetrie che identificano la presenza attuale e pregressa di generatori elettrici (di norma previsti in aree di perforazione/estrazione petrolifera) e relativi serbatoi di stoccaggio carburante;

- individuazione di alcuni sondaggi da valere come “ bianchi di riferimento “, anche da realizzare fuori sito, da associare alla litologia presente, necessari per fornire termini di confronto con le concentrazioni di alcuni metalli, i cui superamenti delle CSC sono stati indicati, dal proponente, come valori di fondo naturale;
- indagini analitiche da eseguire sul suolo, distinguendo tra campioni di suolo naturale e campioni di materiale di riporto, anche impiegando tecnologie che consentano di rilevare direttamente in campo le concentrazioni dei diversi parametri chimici da analizzare (es. utilizzando sonde geo probe a distruzione di nucleo);
- per il materiale di riporto, una rappresentazione stratigrafica dello stesso rispetto alla quota di piano campagna originaria e una valutazione volumetrica dello stesso, tenuto conto che in caso di restituzione del sito ad uso “ agricolo“, la presenza incompatibile di materiali di riporto potrà richiedere interventi di rimozione dello stesso;

a cui si aggiunge, con il presente Atto,

- la speciazione degli idrocarburi quando presenti, e l’esecuzione del “test del Fitano e Pristano” finalizzata espressamente a stimare l’epoca della contaminazione;
- per ciascun sito, il confronto tra i risultati analitici ottenuti e i valori della colonna A, tabella 1 allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006.

La ditta ha facoltà di proporre altre eventuali indagini volontarie al fine di datare la contaminazione, purché dotate di riconoscimento scientifico.

Per fornire le integrazioni al Piano di Caratterizzazione Padana Energia SpA ha a disposizione 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di esecutività del presente Atto; ciascun Piano di Caratterizzazione così integrato sarà valutato nel corso di apposita Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 242 comma 3 del D.Lgs 152/2006.

4. di richiedere a Padana Energia SpA che esprima chiaramente quali siano le proprie intenzioni in merito allo sfruttamento dei siti oggetto di notifica; quindi, per ciascuno di essi, la ditta dovrà dichiarare se:

- intende proseguire con lo sfruttamento, anche adottando nuove tecnologie e trasformando gli impianti, mantenendo quindi, di fatto, una destinazione di tipo industriale;

- intende chiudere la produzione e dismettere il sito; in questo caso la destinazione d'uso sarà quella definitiva prevista dagli strumenti urbanistici - generalmente coincidente con una destinazione agricola e quindi, nell'ambito delle bonifiche, e nelle more della normativa specifica in via di definizione da parte della Regione, corrispondente alla destinazione verde pubblico/residenziale.

Per questi ultimi la ditta dovrà indicare i tempi stimati per tale dismissione.

5. di informare che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE Sezione S.A.C., con sede a Modena, Viale Giardini n° 474/C, tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13.

6. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

7. di trasmettere copia del presente atto alla Ditta SOCIETA' PADANA ENERGIA SPA, con sede legale a Milano (MI), Via Forlanini n° 17, all' Ufficio Urbanistica e Ambiente del Comune di San Possidonio (MO), all' AUSL di Modena - Servizio Igiene Pubblica, all'ARPAE Sezione Territoriale Area nord.

IL DIRETTORE DI
ARPAE-SAC DI MODENA
Dott. Giovanni Rompianes

in caso di firma digitale:

***originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005
(da sottoscrivere in caso di stampa)***

Si attesta che la presente copia, composta di n..... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Modena, lì..... Qualifica e firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.